



Referendum giustizia, Gratteri choc: «Persone perbene per il No, per il SÌ massoneria deviata e imputati»•

## Descrizione

(Adnkronos) « Il referendum sulla Giustizia? È certo che per il «No» voteranno le persone perbene, le persone che credono nella legalità come pilastro importante per il cambiamento della Calabria. Voteranno per il «SÌ», ovviamente, gli indagati, gli imputati, la massoneria deviata e tutti i centri di potere che non avrebbero vita facile con una giustizia efficiente»•. Così i procuratori della Repubblica di Napoli Nicola Gratteri, in una intervista video rilasciata al «Corriere della Calabria», risponde a Lucia Serino che gli chiede se ritenga che «territori storicamente un po' trascurati dall'amministrazione dello Stato, come la Calabria, siano istintivamente sabotatori di tutto ciò che è l'amministrazione dello Stato, quindi anche del sistema della legalità»•.

Da Gratteri arriva anche un appello al voto: «Penso che, in genere, a qualsiasi tipo di voto, i cittadini devono, hanno l'obbligo di partecipare. Altrimenti non ci si può lamentare che non cambi nulla o che tutto venga demandato agli altri. Dobbiamo sempre partecipare»•. Quindi il procuratore sottolinea: «Penso che il pubblico ministero debba rimanere sotto la cultura della giurisdizione perché il pm nella sua testa deve essere anche giudice. Anche perché ha l'obbligo di trovare prove anche a favore dell'indagato»•. E aggiunge: «Io non voglio un pubblico ministero più forte, lo voglio più sereno, che non abbia pressioni»•.

Poi attacca: «Questa riforma è per i potenti e per i ricchi: se creiamo un pubblico ministero super poliziotto accade che il pm, che cerca prove ad ogni costo, non cercherà, non dovrà cercare più prove a favore dell'indagato, scandagliare ad esempio ciò che l'avvocato porta in istanza. Chi potrà fare indagini difensive? I ricchi, che vanno da un avvocato potente e costoso. Immaginiamo se un uomo qualunque venisse indagato: chi gli dà i soldi per cercare le prove? Questo è un passaggio importantissimo, una delle chiavi di tutta la riforma: gli ultimi, i deboli, non avranno le stesse garanzie dei potenti in tribunale»•.

---

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

**Categoria**

1. Comunicati

**Tag**

1. Ultimora

**Data di creazione**

Febbraio 12, 2026

**Autore**

redazione

*default watermark*